

Persone e pianeta non si difendono con gli armamenti: invertiamo la rotta e riduciamo le spese militari

Dall'appello 2021 per le Giornate Globali di azione sulle spese militari

Il mondo ha bruciato 1.920 miliardi di dollari in spesa militare nel 2019, 3,6% in più rispetto all'anno precedente. Le risorse militari sempre maggiori a disposizione dei governi, in nome della sicurezza nazionale, si sono dimostrate del tutto inutili nel difenderci dalla pandemia COVID-19, né possono tenerci al sicuro da altre emergenze globali come il cambiamento climatico.

Inoltre, come testimoniano le vittime delle guerre in Afghanistan, Iraq, Siria, Yemen e molti altri Paesi, il militarismo non risolve i conflitti, li aggrava soltanto.

Anzi, il potere militare contribuisce a creare e sostenere le stesse emergenze, tensioni e ingiustizie da cui le popolazioni dovrebbero essere protette.

Per questi motivi chiediamo che i governi di tutto il mondo riducano drasticamente le loro spese militari, e trasferiscano le risorse liberate verso i settori della sicurezza comune, in particolare per affrontare la pandemia da coronavirus e il collasso economico e sociale che ne è seguito.

Le necessità umane e ambientali devono essere messe al centro delle politiche e dei bilanci. Dobbiamo smettere di investire negli eserciti se vogliamo difendere le persone e il pianeta

Per dire NO all'aumento delle spese militari e all'ipotesi di un ulteriore finanziamento con il PNRR

(Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) manifesteremo

a Padova, sabato 15 maggio, dalle ore 16 alle 17

in fila dal Municipio verso piazza Garibaldi

Spese militari italiane previste per il 2021

Circa 24.45 miliardi di euro

con un aumento di + 1,6 miliardi di euro rispetto al 2020

mentre sono urgenti e necessari maggiori investimenti in sanità, lavoro, case, scuole, ambiente, trasporti, sicurezza nei posti di lavoro, sostegni alle famiglie e a chi ha perso il lavoro ...